



Delibera della Giunta Regionale n. 890 del 14/12/2010

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1144 DEL 19.06.2009 AD OGGETTO "APPROVAZIONE PAR FAS 2007/2013".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che la Regione Campania, con delibera di giunta regionale n. 1144 del 19.06.2009 ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) e relativi allegati per l'avvio delle attività di consultazione e confronto con gli organismi nazionali e regionali deputati e con il partenariato istituzionale e socio economico, nonché per le procedure di valutazione ambientale strategica nonché per ogni altra attività finalizzata al completamento dell'iter per l'approvazione definitiva;
- che la suddetta proposta è stata inviata agli uffici competenti del Ministero dello Sviluppo Economico per la verifica di coerenza ed efficacia programmatica e attuativa prevista dalla delibera CIPE 166/2007 e ss.mm.ii.;
- che a tutt'oggi non si è concluso l'iter procedimentale di presa d'atto del Programma Attuativo Regionale FAS Campania 2007-2013 da parte del CIPE, propedeutico all'assegnazione delle relative risorse aggiuntive nazionali all'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO CHE

- l'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, prevede fra l'altro la riduzione degli stanziamenti del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui si dovrà tenere conto nella fase di riprogrammazione delle risorse;
- il CIPE, in attuazione del suddetto Decreto legge, ha adottato la Deliberazione n. 79 del 30 luglio 2010 con la quale ha dato avvio ad una ricognizione delle risorse relative alla programmazione 2000/2006 e ha rinviato a successivo provvedimento la definizione delle regole, degli indirizzi e dei criteri da osservare per le risorse da riprogrammare;
- in data 26 novembre u.s. è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Piano per il Sud che è un documento programmatico che anticipa l'applicazione dei criteri e degli indirizzi comunitari sul futuro della politica di coesione e dedica maggiore attenzione all'efficacia degli interventi, alla concentrazione su poche e rilevanti opere, alla definizione di regole e condizioni preliminari all'impiego delle risorse;
- il suddetto Piano identifica otto grandi priorità, suddivise in tre Priorità strategiche di sviluppo (infrastrutture, ambiente e beni pubblici; competenze ed istruzione; innovazione, ricerca e competitività) su cui misurare, in un'ottica pluriennale, progressi strutturali di miglioramento delle condizioni di sviluppo del Mezzogiorno, a cui si aggiungono cinque ulteriori Priorità strategiche di carattere orizzontale, da attuare rapidamente per creare nel Mezzogiorno un ambiente favorevole e pre-condizioni adeguate al pieno dispiegamento delle sue potenzialità di sviluppo: sicurezza e legalità; certezza dei diritti e delle regole; pubblica amministrazione più trasparente ed efficiente; Banca del Mezzogiorno; sostegno mirato e veloce per le imprese, lavoro e agricoltura;
- con nota n. CSR 0005817 del 02 dicembre 2010 la Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha trasmesso lo schema di delibera CIPE concernente *"obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007- 2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali"*;

- tale schema, al punto 10, denominato “Programmazione delle risorse regionali 2007- 2013”, prevede la revisione del quadro finanziario dei programmi regionali FAS alla luce della riduzione delle assegnazioni in favore del periodo di programmazione 2007- 2013 e la indicazione di parametri e criteri per l'utilizzo delle citate risorse;
- che con nota n. CSR 0005824 del 03 dicembre 2010 la Conferenza Unificata Stato- Regioni e Province autonome ha trasmesso lo schema di decreto legislativo recante attuazione dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali;
- che i menzionati documenti in fase di approvazione rappresentano gli strumenti attuativi del già citato Piano per il Sud;

PRESO ATTO ALTRESI’

- che sono intervenute diverse disposizioni di legge che prevedono la possibilità ovvero la necessità di allocare parte delle risorse assegnate in favore di specifici interventi;

CONSIDERATO CHE

- i suddetti provvedimenti presentano elementi innovativi sia in termini di pianificazione strategica sia in termini di risorse disponibili, tali da rendere opportuno procedere alla rivisitazione delle strategie e dei contenuti indicati nella proposta di Programma Attuativo Regionale del FAS 2007/2013 e dei suoi allegati, approvato con la menzionata delibera n. 1144/2009;
- le direttive per l’utilizzo dei fondi resi disponibili dal Piano per il Sud richiedono, altresì, una riprogrammazione sia delle linee strategiche già adottate sia dell'utilizzo dei fondi strutturali, da realizzare in tempi stretti e tale da consentire un’accelerazione della spesa, al fine di evitare il disimpegno dei fondi medesimi;
- occorre, altresì, procedere ad una compiuta disciplina sulle diverse modalità attuative per l’utilizzo delle suddette risorse FAS 2007/2013;

RITENUTO

- di dover, preliminarmente, prendere atto del mutato scenario finanziario e programmatico susseguente all’approvazione del Piano per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010;
- di dover pertanto avviare la procedura di revoca della delibera n. 1144/09 e dei relativi allegati in ragione dei mutati presupposti giuridici ed economici intervenuti successivamente alla sua adozione;
- di dover incaricare le AA.GG.CC interessate, su iniziativa dell'AGC 03, di attivare l’esercizio del potere di autotutela, nel rispetto dei limiti di legge, per gli eventuali provvedimenti adottati in attuazione della succitata delibera 1144/2009;
- di dover stabilire che all’esito dell’istruttoria il procedimento si concluderà con un provvedimento deliberativo espresso su proposta di ciascuna Area Generale di Coordinamento;

- di dover rinviare a successivi atti l'approvazione del nuovo PAR 2007/2013 in coerenza con il mutato quadro strategico e normativo e tenendo conto delle risorse assegnate, nel rispetto della tempistica fissata;
- di doversi riservare l'attivazione delle procedure di consultazione e confronto con gli organismi nazionali e regionali deputati e con il partenariato istituzionale e socio economico, anche per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale strategica e valutazione ex ante, nonché per ogni altra attività finalizzata al completamento dell'iter per l'approvazione definitiva del nuovo PAR;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto del mutato scenario finanziario e programmatico susseguente all'approvazione delle norme citate in premessa e del Piano per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010;
2. di avviare la procedura di revoca della delibera n. 1144/09 e dei relativi allegati in ragione dei mutati presupposti giuridici ed economici intervenuti successivamente alla sua adozione, che comportano una sostanziale modifica delle strategie da attuare e delle relative modalità;
3. di incaricare le AA.GG.CC interessate, su iniziativa dell'AGC 03, di attivare l'esercizio del potere di autotutela, nel rispetto dei limiti di legge, per gli eventuali provvedimenti adottati in attuazione della succitata delibera 1144/2009;
4. di stabilire che all'esito dell'istruttoria il procedimento si concluderà con un provvedimento deliberativo espresso su proposta di ciascuna Area Generale di Coordinamento;
5. di rinviare a successivi atti l'approvazione del nuovo PAR 2007/2013 in coerenza con il mutato quadro strategico e normativo e tenendo conto delle risorse assegnate, nel rispetto della tempistica fissata;
6. di riservarsi l'attivazione delle procedure di consultazione e confronto con gli organismi nazionali e regionali deputati e con il partenariato istituzionale e socio economico, anche per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale strategica e valutazione ex ante, nonché per ogni altra attività finalizzata al completamento dell'iter per l'approvazione definitiva del nuovo PAR;
7. di inviare la presente deliberazione:
 - al Capo di Gabinetto della Presidenza;
 - al AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi;
 - all'AGC 09 - Autorità di Gestione FESR;
 - all'AGC 03 - Autorità di Gestione FSE;
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.